

UN NUMERO CENT. 5

ABBONAMENTI:

Anno, in Cesena: L. 2.50. — Fuori: L. 3.
Semestre e trimestre in proporzione.

INSERZIONI:

In 1^a e 3^a pagina prezzi da convenirsi.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE:

Piazza VITTORIO EMANUELE - Loggiato Municipale.

Le inserzioni non si restituiscono.

Le anonime si cestinano.

AMMINISTRAZIONE
POLITICA — LETTERATURA

il Cittadino

giornale della Domenica

IL PRIMO MAGGIO

Se nel primo suo sorgere questa festa di lavoratori — impressionante per il vincolo non soltanto europeo, ma può dirsi mondiale, che attestava tra gli operai di tutte le nazioni — ha potuto dar luogo a preoccupazioni, sono vari anni che essa si compie affatto tranquillamente, con generale soddisfazione; ed è troppo facile profezia quella che assicura che avverrà altrettanto anche quest'anno.

Il fatto è dovuto a due coefficienti, degni entrambi di lode. Da un lato, i lavoratori hanno saputo dar prova d'intendere pacificamente alla graduale conquista di tutti i possibili miglioramenti economici; dall'altro, i governanti, specialmente in Italia, sono passati dalle meschine pueri, dagli incosulti sistemi di polizia preventiva all'applicazione più larga del principio di libertà, che è per essi un supremo dovere il rispettare, come è per tutti, compresi i lavoratori, un supremo diritto di veder rispettata.

Salutiamo quindi anche noi, senza diffidenza, anzi con viva simpatia la festa degli operai. Se la loro educazione alla vita pubblica non è ancora così evoluta come sarebbe necessario, se la coscienza di sé stessi, la conscia volontà e la forza di sottrarsi ad ogni specie d'ingerenze, di non lasciarsi sfruttare da nessuno — porti esso la giornata ministeriale o il berretto del tribuno — non sono ancora interamente mature, noi confidiamo nell'opera salutare e immane del tempo, il quale porterà le classi lavoratrici italiane a quell'altezza in cui già si trovano in altre nazioni più progredite.

Perché operai intelligenti ed esperti dal corso delle vicende non possono non accorgersi — e vari sintomi dimostrano che qua e là se ne accorgono — come, se, in tempi remoti, i maggiori pericoli per le classi più umili, insieme allora alle altre più elevate, era quello di subire il giogo aulico ed un regalo padrone, indigeno o straniero che fosse; oggi, specialmente per quelle umili classi, il pericolo maggiore è di subire il giogo del basso, e d'imporsi una quantità di padroni in una quantità di abili schiamazzatori, che delle miserie, parte vere, parte esagerate dell'operaio, si fanno strumento a favore del proprio partito, e talora anche sgabello alla propria ambizione personale.

Salutando adunque anche noi, senza diffidenza alcuna, anzi con viva simpatia, ripetiamo, gli operai nella loro civile festa annuale, noi intendiamo salutare i veri operai, quelli che effettivamente lavorano tutti i giorni, e non già coloro che fanno primo maggio tutto l'anno, e molto meno coloro che operai non sono affatto, e di essi si ricordano solo per farsene delle compiacenti legioni di seguaci, o per appuntellare sopra di essi il cadente edificio delle loro archeologiche ricostruzioni politiche, e delle loro bizantine preggiudiziali, o delle loro catastrofiche utopie.

Gli operai intelligenti e buoni sanno benissimo che verso il bene si progredisce per gradi; che un'utile riforma di più si consegue appuntandosi su quelle fin qui conseguite; che un gradino più alto si pone su quello che sta sotto; e che il progresso effettivo non consiste nel rovesciare ogni tanto ogni cosa e tornare da capo. Sanno essi che occorre mirare piuttosto alla sostanza e alla realtà delle cose, che alla forma ed ai nomi, e che se, nella monarchia Inghilterra, per la provvida sollecitudine delle classi sociali più elevate, le quali intendono e adempiono i doveri che la moderna civiltà ad esse impone, non v'è quasi agitazione socialista, vi sono delle repubbliche le quali sono più borghesi (nel senso meno buono che si dà a questo appellativo, il quale ne ha del resto, storicamente, uno nobilissimo) di certe monarchie.

Abbiamo detto più volte e ripetiamo che se non vogliamo rinnegare i gravi ammaestramenti della storia, dobbiamo persuaderci tutti, operai o no che siamo, come allo stesso modo che le aspirazioni alla nostra resurrezione politica, dopo mezzo secolo e più di nobili o arditi ma vani tentativi, di dolori inenarrabili, di prigionie, d'esigli, di patiboli, poterono trovare la loro base sicura ed il loro definitivo conseguimento nella concordia di tutti, appoggiandosi su una dinastia che univa insieme tradizione e rivoluzione, così l'odierno movimento socialista, prima di determinarsi a sconvolgimenti, che potrebbero essere un vero paricidio, un vero rovesciamento erostratico dell'edificio nazionale con tanta cura e tanti sacrifici costruito, deve cercare di ottenere ogni buona riforma, a cui gli ordinamenti non facciano ostacolo.

E siamo pure convinti che a nessuna riforma veramente buona e giusta e necessaria, a nessun progresso, che sia maturo e corrispondente alle reali esigenze e alle condizioni del paese, le nostre Istituzioni non faranno ostacolo né oggi, né mai, e mostreranno, appunto come nella libera Inghilterra, che si può percorrere tranquilli il glorioso cammino della civiltà, senza dolorose e terribili scosse, le quali ci farebbero sospingere indietro di alcuni secoli.

La vittoria di Forlì

Come abbiamo accompagnato coi più caldi e sinceri auguri i nostri amici forlivesi nella loro recente lotta elettorale politica, così salutiamo con la più viva esultanza la loro vittoria.

La stessa lieve differenza di voti tra il candidato vincitore e l'avversario ne eleva il significato, perché dimostra quanto la pugna sia stata aspra, e perciò quanto merito vi sia stato nell'affrontarla e valore nel sostenerla; e prova altresì che le forze reggimentate repubblicane non sono — contro quanto asseriva qualche voce preventiva — venute meno alla propria saldezza e compattezza per minore simpatia verso la persona, nel cui nome combattevano.

Così la vittoria di domenica scorsa non è soltanto un giusto omaggio reso al merito di

quell'eletto ingegno e di quel nobile cuore che è Alessandro Albicini, ma — ciò che più vale — è una vera ed importante vittoria politica.

L'antagonista dei monarchici liberali, anche prima d'essere candidato, anche prima che il collegio di Forlì fosse vacante, aveva con molta jattanza affermato nel suo periodico che Forlì era inseparabilmente infeudato per sempre alla repubblica; vale a dire — dato il generale consenso d'Italia per la monarchia nazionale e plebiscitaria — non già ad una forma di governo libero, rispettabile quanto ogni altra allorché risponde alle esigenze storiche e alla volontà del maggior numero; ma bensì ad una specie di piccolo, prepotente, dispotico, vessatorio governuccio di campanile, disociantesi astiosamente dal grande e fraterno amplesso della patria.

— I repubblicani sono i padroni di Forlì — si diceva, si ripeteva, si gridava alto — e non vi sono autorità regie o liberi cittadini, permettetevi di non esser tali, che possano impedire, o limitare, o controllare il loro *Sic volo, sic juro, stat pro ratione voluntas*! —

Non v'era stato mai, nei tempi più scuri della servitù teocratica, nessuna faccia tosta di cardinale legato o di monsignore delegato, che avesse spavalamente osato affermare altrettanto.

Ebbene, il voto della scorsa domenica dimostra che Forlì non vuole padronanze, non vuole assolutismi di vecchia o nuova stampa, non vuole signorie non meno intollerabili delle antiche, se anche si ammantano del paludamento repubblicano, e si affermano in nome della libertà... che vogliono tutta per proprio uso e consumo.

Si obietterà che nel capoluogo il candidato avversario ha riportato la maggioranza. È vero: ha avuto 101 voti più del costituzionale. Ma anche a prescindere che un più esatto calcolo (perché molte schede contestate appartengono indubbiamente all'Albicini) farà abbassare notevolmente quella differenza, non si può non avvertire la grande significazione morale dei mille e trecento voti che i monarchici liberali hanno raccolto nella sola città di Forlì.

Essi erano dagli avversari spacciati per morti e seppelliti; mancavano di organizzazione; erano fuori affatto dal potere municipale e dall'amministrazione delle pubbliche beneficenze; pareva fossero essi medesimi persuasi di doversi eclissare, di farsi dimenticare, almeno fino a tanto che passasse la follia del momento; avevano contro di sé un esercito disciplinato, armato di tutto punto, con capi e sottocapi rispettati ed ubbiditi, avvezzi a vincere anche prima di pugnare; erano stati allontanati dal Comune con una maggioranza schiacciante; ed ecco che ad una lotta improvvisa (non essendo pochi mesi fa prevedibile), con una preparazione affrettata di appena sette giorni innanzi al primo scrutinio e quindici innanzi al ballottaggio, riescono ad affermarsi in modo così solenne ed eloquente!

Chi avrebbe osato predirli solo poco tempo fa? Sarebbe stato battezzato per folle da amici e da avversari.

Gli è che le vere idee liberali, le idee di sana democrazia, il programma di chi vuole davvero la libertà per tutti, e perciò la fonda sull'incrollabile base dell'ordine, e comincia dall'ammetterne le limitazioni per sé; il program-

ma di chi propugna la civica concordia per il bene di tutti, l'abbandono delle ostinazioni archeologiche, delle pregiudiziali preistoriche, per lavorare al generale vantaggio, hanno una forza d'attrazione, che non può mancare di raccogliere, al bisogno, in un gran fascio le spregiudicate intelligenze, le conscienze esperienze e le oneste volontà.

I nostri amici forlivesi hanno d'un tratto guadagnato quanto si poteva credere richiedesse l'opera paziente di molti anni. Spetta ora ad essi perseverare, ringagliardire le proprie file, accrescere i propri seguaci, molti dei quali non potranno mancare di accorrere tra di loro, ora che li hanno visti, alla prova, forniti di virili propositi e di molta virtù civile.

Grande larghezza di vedute; rifuggimento da meschine contese; altezza e serenità d'ideali; praticità d'applicazioni; i cancelli aperti ad ogni volenteroso e di buona fede che desideri entrare; non prescrizioni di passaporti; non diffidenze contro le origini o il passato di chi sinceramente si schieri sotto la nostra bandiera; affratellamento d'ogni gradazione del nostro grande partito; spirito conciliativo; abnegazione personale; eliminazione d'ogni puntiglio; sopra tutto il culto e la pratica della libertà nel senso più lato, per arrestarsi soltanto dinanzi alla licenza ed all'aberrazione questo ci sembra il metodo più atto, non soltanto a tenere unite le forze che ora si sono insieme raccolte, ma altresì ad aumentarle per le immanicabili lotte dell'indomani.

Noi confidiamo che i nostri amici forlivesi saranno pari alla grandezza del compito che è loro affidato. Vada intanto ad essi il ringraziamento di tutti i democratici costituzionali della Romagna, perchè essi col forte operare hanno saputo richiamare sopra questa regione, almeno per una volta, la civica lode di tutta la più eletta opinione pubblica italiana.

QUESTIONE D'IGIENE

L'IGIENE DELLA BICICLETTA

Per l'importanza pratica dell'argomento, e la utilità generale dei suggerimenti, crediamo opportuno dare un sunto abbastanza esteso della conferenza, tenuta Lunedì sera dal Dott. Luigi Pio, ufficiale sanitario del Comune, all'Univ. Popolare.

Egli incominciò parlando dell'origine della bicicletta e delle sue successive modificazioni, specie nella forma ed altezza del manubrio in relazione all'altezza del sellino, essendo questo un fatto di molta importanza per l'igiene.

Trattò dell'azione fisiologica e patologica della bicicletta sul sistema muscolare prima, poi sul sistema osseo, secretorio, nervoso; dei disturbi e dei vantaggi che ne derivano all'intestino, allo stomaco, ai reni, agli organi genitali maschili e femminili; ma più diffusamente a quelli del respiro e del circolo sanguigno.

Descrisse, a seconda dei diversi organi, quali erano le indicazioni e le controindicazioni del ciclismo; quali erano i vantaggi di un esercizio moderato, e quali i danni derivanti dalle corse tanto in pianura quanto per salite faticose.

Riguardo al cuore, sconsigliò il ciclismo quando siavi anche una minima lesione organica; ma lo disse favorevole invece nei casi di cuore grasso o debole. Riguardo al polmone, affermò dannosa la bicicletta ai tubercolosi; favorevole invece nei reattivi di pleurite. Ne sconsigliò l'uso alle donne malate d'utero ed organi annessi; approvandolo per quelle affette da ritardo di sviluppo o da forme nervose genitali. Così pure dimostrò come in genere la bicicletta riuscisse nociva nelle malattie genitali maschili, e utile, per contrario, nella gotta; d'azione dubbia nel diabete; dannosa nella maggior parte delle malattie renali; utilissima alle paresi muscolari, paralisi infantili, rigidità delle articolazioni; usualmente consigliabile nella stitichezza e nelle forme nervose dello stomaco ed intestino; dannosissima in casi di appendicite acuta, cronica o guarita di recente; favorevolissima nella clorosi (anemia), nella neurastenia e nell'isterismo.

Concluse col dire che lo sport velocipedistico può essere consigliabile come esercizio di ginnastica, purché guidato dalle prescrizioni del medico; mentre, come vien fatto inconsideratamente oggi, riesce di vantaggio a pochi, a molti di danno.

LUNGO IL FIUME ⁽¹⁾

Snodasi il fiume in serpentine gire
Tra svelti pioppi, e tremola il fogliame;
L'acque, se un poco il sole alto le miri,
Han bagliori fuggevoli di lame.

Ma dove ombria ricamano le rame
Dei ligustri (ed i pioppi alzan sospiri)
Lavan le donne. Pare che s'aggiri
Nell'aere un ronzio di sperso sciame.

Lavan le donne. Sovra l'acqua chine
Narran tra loro di segreti affetti
Le amiche, e in travagliar grate van l'ore.

Poi, come spinte dal desio d'amore,
Il volo ardito d'una nota fine
Danno alla voce dai ricolmi petti.

Alberto Montino.

(1) A che una recensione? Valga questo bel sonetto a dire che cosa è il giovan poeta Alberto Montino, e quale si rivela nel suo recente volumetto *Primavera d'anima* (Campobasso, Tip. De Gaglia e Nebbio). M. D. R.

CESENA

Consiglio Comunale — Precisamente nell'ultimo mese assegnato dalla legge la Giunta ha stabilito d'aprire la sessione di primavera, che poteva essere iniziata sino da Marzo. La sollecitudine non è stata davvero eccessiva. La prima adunanza — permettendogli il numero legale — avrà luogo Martedì 4, alle ore 15.

Tra i vari oggetti, notiamo il « Nuovo regolamento per l'esazione della tassa di esercizio e rivendita », augurando non si abbia da applicargli il dantesco « Nuovi tormenti e nuovi tormentati ».

Intanto riproduciamo la ripartizione della tassa, secondo i vari ruoli, come è proposta dalla Giunta:

Da L.	300	a L.	500	L.	5
»	501	»	700	»	8
»	701	»	900	»	12
»	901	»	1200	»	18
»	1201	»	1600	»	25
»	1601	»	2000	»	35
»	2001	»	2500	»	50
»	2501	»	3000	»	65
»	3001	»	3600	»	80
»	3601	»	4200	»	100
»	4201	»	5000	»	120
»	5001	»	6000	»	145
»	6001	»	7500	»	175
»	7501	»	9000	»	200
»	9001	»	11000	»	225
»	11001	»	13500	»	250
»	13501	»	16000	»	275
»	16001	»	20000	»	300
»	20001	»	25000	»	350
»	25001	»	in su	»	400

In Municipio — Per la morte dell'avv. Pietro Turchi, passando al di lui figlio avv. Filippo parte delle cause e questioni legali che interessano il Municipio (mentre altra ne era assegnata anche prima e rimane all'avv. cav. Carlo Cortesi), lo stesso avv. Filippo, come è indicato nell'ordine del giorno della prossima adunanza consigliare, s'è dimesso da Assessore. Egli poi entrerebbe a far parte dell'Amministrazione di Carità, da cui uscirebbe l'avv. Franchini, non potendo esservi più di quattro consiglieri comunali. Nella Congregazione stessa occorrerà poi nominare un altro membro in luogo del ricordato avv. Pietro Turchi, oltre pure ad un terzo in luogo del dimissionario Dott. A. Caporali come si dovrà eleggere in Comu-

ne un nuovo Assessore, appartenendo già l'avv. Franchini alla Giunta.

La compra del palazzo Guidi — Sappiamo che la Giunta Provinciale Amministrativa ha ripetutamente ricusato di approvare l'acquisto del palazzo Guidi, che il Municipio deliberò già fare dalla Congregazione di Carità. Il motivo del rifiuto, o meglio della sospensione, consiste in ciò che la G. P. A. ritiene necessario che il Consiglio Comunale determini esattamente la destinazione di quel palazzo, per veder poi se sarà possibile che il Comune ottenga il prestito scolastico a condizioni di favore, che si concede soltanto per gli edifici destinati all'istruzione elementare.

Il Consiglio è chiamato a pronunciarsi nella prossima seduta.

Cassa di Risparmio — Domenica scorsa ebbe luogo alla Cassa di Risparmio l'assemblea ordinaria degli azionisti per l'approvazione del bilancio 1903 e per la nomina di un Consigliere.

La Relazione del Consiglio di amministrazione e quella dei Revisori constatarono il notevole aumento dei depositi, e misero in luce le ottime condizioni di andamento dell'Istituto e il rapido elevarsi dei fondi patrimoniali. L'utile dell'esercizio, netto anche — come di regola — dalle perdite che non possono disgiungersi dall'esercizio del credito, e che il Consiglio prudentemente valuta con una certa larghezza, è stato di Lire 29.124,92, a cui dovrebbero aggiungersi altre L. 12.946,30 conseguite nel cambio, opportunamente fatto, di valori pubblici, e portate direttamente al fondo oscillazioni. Il fondo di riserva, che era disceso a L. 123,577 al 31 dic. 1901 per effetto delle epurazioni energiche operate dal Consiglio di amministrazione, è già risalito in due anni a L. 170,277, oltre un fondo di L. 35,300 per le oscillazioni nel valore dei titoli (fondo che, come ben notarono i Revisori, è un vero e secondo fondo di riserva), e un altro di L. 10,000 per ridurre in bilancio il valore del palazzo di residenza, unica proprietà immobiliare rimasta alla Cassa, e del mobilio. I titoli pubblici, tutti di primo ordine, sono poi computati a corsi di molto inferiori a quelli di borsa, cosicchè havvi una plusvalenza di circa L. 50.000, riserva latente da aggiungersi al fondo oscillazioni. Le odierne riserve nette della Cassa eccedono perciò le L. 250.000, senza tener conto del fondo pensioni, avente destinazione speciale.

Alla beneficenza sono state assegnate Lire 1124,90: per commisurare però giustamente il concorso pecuniario della Cassa al pubblico bene, debbono aggiungersi a questa cifra le altre costituite dalle differenze fra i saggi ordinari e quelli di favore per mutui al nostro Municipio, sconti agrari, sconto di fatture al Consorzio agrario cooperativo, e depositi di piccolo risparmio, differenze che, insieme, sorpassano le L. 1600.

A Consigliere fu eletto il Cav. F. Montanari.

All'Esposizione di Ravenna l'artista cesenate prof. Alessandro Baglioli ha inviato cinque sue tele, di cui tre paesaggi della nostra campagna, e due studi di frutta, che sono stati accettati dalla Commissione speciale per la scelta delle opere d'arte. Rallegramenti ed auguri.

Anche per questo numero dobbiamo rinviare l'articolo sulla *Cartografia cesenate*, non avendo la cattiva stagione permesso di apprestare tutte le incisioni necessarie. Ma il ritardo contribuirà a rendere lo studio meno incompleto. Le incisioni saranno le seguenti:

1. Veduta di Cesena nel 1661;
2. Id. nel 1663;
3. Piazza e adiacenze nel 1726;
4. I conventi dell'Osservanza e di S. Croce nello stesso anno;
5. Prospetto di Cesena nel 1733;
6. id. id. nel 1776;
7. id. id. nel 1855;
8. Cesena d'oggi (fotografia Alinari).

Infanticidio? — Lo scorso Mercoledì è stata arrestata certa C. M., ritenuta responsabile di procurato aborto. La stessa autorità aveva rinvenuto in un campo presso i Cappuccini un feto superficialmente sotterrato, che si crede nato dalla stessa C. M. Dovrà accertarsi se sia nato morto, o se sia morto successivamente alla nascita e in qual modo.

Nuove fiere — Il Municipio di Mercato Saraceno ha istituito due nuove fiere nella frazione di Linaro, nell'ultimo Giovedì di Giugno e nel primo Giovedì di Luglio di ciascun anno.

Rincaro delle carni — Viene preannunziata ai buoni Cesenati, la non lieta notizia d'un aumento nei prezzi delle carni.

Si potrebbe domandare alla Giunta Municipale se ha messo nel dimenticatoio, il programma col quale si presentò agli elettori, e nel quale, tra le altre cose, prometteva anche una macelleria normale.

I monarchici fecero il forno, che, assicurando il pane a buon mercato, ha pure dato un notevole cospicuo a due provvide Istituzioni cittadine.

I repubblicani, tutt'al più, si limiteranno... a sciupare il forno, per modo che cessi quel vantaggio alle dette Istituzioni e non se ne produca veruno all'Amministrazione Comunale.

E così si amministra!

Per domani 1° Maggio, sono indette le solite passeggiate, con tre o quattro discorsi al Teatro Comunale.

Data la buona stagione, sarebbe stato meglio parlare all'aperto e risparmiare sciupio ad uno dei nostri migliori monumenti, che costa ai contribuenti non pochi danari.

Casse di Risparmio postali — Ci perviene il resoconto a tutto il Marzo p. p.

Alla detta epoca erano in corso 5.061.614 libretti, per una somma complessiva di L. 909,908,056.

L'on. Albicini — Venerdì, abbiamo avuto il piacere di salutare tra noi il carissimo amico Marchese Alessandro Albicini, nuovo deputato di Forlì, accolto festosamente da molti democratici costituzionali cesenati.

Teatro Giardino — Domani sera, domenica 1° Maggio, inizia il suo breve corso di rappresentazioni la compagnia drammatica De Santis, con la tragedia militare «Il Lunedì delle rose» di O. E. Hartleben. Lunedì 2, darà «La Castellana» di Alfred Capus. Martedì, crediamo, «I piccoli borghesi» di Massimo Gorki. Avremo così un saggio dei più recenti e celebrati lavori del teatro straniero, eseguiti con quel valore artistico, che la critica ed i pubblici hanno già riconosciuto al Cav. De Santis.

Ivo Zaccari — I giornali di S. Michele, nelle Isole Azore, recano caldi elogi per il bravo tenore nostro concittadino, che vi ha preso parte a varie Accademie di canto.

All'Eden Leon d'Oro continuano con successo e con crescente favore del pubblico le rappresentazioni della Compagnia marionettistica diretta dal Sig. Bruto Pedna. - Questa sera, sabato, presenterà Gli Esiliati in Siberia, dramma storico, col grandioso e applaudito ballo Il contrasto di due geni. Domani sera, domenica, si produrrà nel Guerrino detto il Meschino, e lo stesso ballo.

Il mal tempo — La pioggia ha imperversato ostinatamente per molti giorni. Ecco le osservazioni, che ci comunica gentilmente il prof. A. Vergnano, Direttore dell'Osservatorio presso il Regio Liceo Monti.

«Dal giorno 16 al 30 Aprile, si notarono 10 giorni piovosi. La pioggia caduta fu di mm. 98.»

Università popolare — Questa sera, Sabato 30 Aprile, il prof. Mazzei tratterà del «Concorso dei venti e degli insetti nella fecondazione delle piante».

Nozze — Mercoledì è avvenuto il matrimonio dell'egregio amico nostro sig. Giuseppe Moreschini con la signorina Angelina Lanzoni. Auguri.

Pubblicazioni — L'egregio giovane sig. Luigi Raggi, con una perseveranza veramente lodevole, continua i suoi studi di storia naturale. Ora egli ci invia la prima puntata d'una sua nuova compilazione intitolata *Avifauna Italiana*, e che contiene la «Monografia dei colombi» estratta dall'*Avicula*, giornale ornitologico di Siena. Il Raggi reca moltissimi particolari, dà i nomi italiani, volgari, francesi, inglesi e tedeschi, e si propone di render possibile, «anche a chi sia ignaro di scienze ornitologiche, la classificazione di qualunque specie d'uccelli, con la conoscenza del solo nome vernacolo».

Vendita di pegni — Il secondo Sabato del corrente Maggio (14), alle ore 9 avrà luogo la vendita dei pegni fatti nel mese di Febbraio 1903, compresi tra il num. 1183 e il num. 2156 inclusivo. La rinnovazione o riscossione di tali pegni potrà farsi fino al 7 corr.

Impieghi — È aperto il concorso ad otto posti di Tenenti Medici nella Regia Marina, con lo stipendio di L. 2200, oltre L. 200 per indennità d'arma. Per ischiarimenti, rivolgersi alla Sottoprefettura.

Tassa sui cani — Fino al 15 corr., si trova esposta nella Ragioneria Comunale la matricola della tassa sui cani, perchè gl'interessati possano esaminarla e produrre gli eventuali reclami. La stessa sarà riscossa in coincidenza con la rata principale di Giugno.

Banda Militare — Domani, domenica 1 Maggio dalle 17 alle 18,30 la banda militare, in Piazza E. Fabbri eseguirà il seguente programma:

1. Marcia — Canzoni Napolitane — N. N.
2. 1° Svite — L'Arlesienne — Bizet
3. Gran Marcia Indiana dell'opera Africana — Meyerbeer
4. Atto 4° — Mefistofele — Boito
5. Mazurka — Allora ed ora — Lattuca.

Stato Civile — dal 14 al 27 Aprile:

NATI 45 — Ceccaroni Renata di Cesare poss. subb. Cavour. Burioli Malvina di Lorenzo pizzic. piazza V. E. Degiovanni Luigi di Eduardo cappellaio, via Michelina. Turci Assunta di Eugenio calzolaio mura Giardino. Amaducci Ottavia di Angelo sarto corso Garibaldi. Ferrini Nello di Antonio f.legn. sub. Comandini. Ugolini Giuseppe calz. via Rosario. Solani Mario (bref.). E 37 nel forese.

MORTI 24 — Bertoni Adele ved. Campanini a. 68 mass. via Albertini. Manuzzi Pia a. 20 sarta subb. Valzania. Lombardini Gino di Sabatino m. 11 corso Mazzini. Casetti Luigia di Aristide m. 5 subb. Valzania. Lucchi Domenica a. 75 via Isei. Salvatori Giovanni a. 72 corso Mazzini. Mondazzi Guglielmo a. 33 calz. via Paderno. Cantoni don Teodoro a. 66 poss. via Isei. Rimboocchi Imperatrice a. 62 via Mazzoni. Zavalloni Luigi a. 53 sarto via Braschi. — All'Ospedale: Pleri Agostina a. 9 col. Zignani Sante a. 35 bracc. Vitali Iginea a. 11 col. Bazzocchi Carolina a. 58 mass. Brunetti settimbia a. 17 bracc. Santerini Germano a. 65 facch. e n. 8 nel forese.

MATRIMONI 27 — Bocchini rag. Cleto con Valentini Ida mass. Venturoli dott. Ettore con Lorenzi Anna. Guidazzi Ottavio con Ravaglia Giulia. Moreschini Giuseppe con Lanzoni Angelina. Mercuriali Lodovico con Foschi Carolina. e n. 21 nel forese.

Pubblicazioni di **MATRIMONIO 29** — Fabbri Giacomo con Costa Catterina. Bianchi Domenico con Placucci Adele. Mariani Giuseppe con Magnani Adele. Morellini Giacomo con Bandi Fedela. Rasi Urbano con Cantarelli Maria. e 24 nel forese.

— CARLO AMADUCCI, Responsabile —
— Cesena, Tip. Biasini-Tonti —

Chiedete campioni delle ultime creazioni in

SETERIE NAZIONALI

Stoffe di seta garantite, nere, bianche e colorate per abiti da ballo e società.

Specialità in Crepe de Chine, Gazes, Satin Liberty, ecc. — Grande assortimento in Sottane di seta e Camicette di seta confezionate.

Alla Città di Como

MILANO

Spedizione franco in tutta Italia.

Cesena — CAMILLO GARAFONI — Cesena

Fabbrica SAPONE DA BUCATO di tutte le qualità, forme e pezzature.

Troverà assai vantaggio chi lo prova

Deposito e vendita Piazzetta Albizi N. 5.

PAOLO GUSELLA DI DOMENICO
CESENATICO

Rappresentanza e Deposito di Carboni Fossili per

Trebbiatrici, Officine, Fornaci, Zuccherifici
e per Molini a Gas povero ecc.

Qualità e Prezzi da non temere concorrenza

Consegne sempre pronte anche a domicilio

Appartamento d'affittare in Via Uberti, 53 — Per schiarimenti rivolgersi ad Astracedi Epaminonda Via Chiaramonti, 24.

Presso il Sig. SBRIGHI SANTE in via Strinati N. 15, trovasi vendibile una Bicicletta per Signora in ottimo stato ed a prezzo conveniente.

Presso la **FARMACIA MONTEMAGGI** trovasi un copioso deposito di **MALAGA Diex Hermanos - MARSALA Ingham - VERMOUTH** alla noce vomica in bottiglie al prezzo di L. 1.50 la bottiglia.

Le nevralgie, l'emicrania, il tic doloroso, guariscono sicuramente colle

Polveri antinevralgiche,
preparate dalla **FARMACIA CHIMICA MONTEMAGGI** — Cesena.

PREMIATO GABINETTO

DEL GHIRURGO - SPECIALISTA

per le Malattie della Bocca

ROSETTI-MORANDI

RIMINI - Corso d'Augusto N. 80 - RIMINI

DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

senza molle, né grappe, né palato, premiate con Medaglia d'Oro all'Esposizione di Napoli ed all'Accademia degli Inventori a Parigi.

OTTURAZIONI DEI DENTI

in ismalto - pasta inglese - pasta americana - poscellana - argento - amalgama - platino ed oro.

Puliture, Imbiancamento, Raddrizzamento dei Denti

ESTRAZIONI SENZA DOLORE

Vendita della rinomata Polvere dentifricia Rosetti presso la profumeria CIVENNI.

AVVISO

Il Dottor **GIUSEPPE MANUZZI** ha aperto un Ambulatorio in Cesena Via Albertini N. 18 (contrada Saladini) per visite

Medico-Chirurgiche — Massaggio
Elettro-terapia

ed

Estrazione dei Denti

senza dolore.

Presso **SBRIGHI SANTE** det Sburgin
Cesena, Via Strinati (Fiera) N. 15

Deposito esclusivo di **SACCHI di Tela juta di una delle Primarie fabbriche d'Italia a prezzi di massima convenienza.**

TOSSI? Pastiglie Marchesini di Bologna
Vend. 4. pagina

Provate il

SAPONE AMIDO BANFI

AMIDO BORACE BANFI

Supercoloro al più bel sapone
esiste, il preferito dalle do-
mestiche Italiane. — Quanto da-
biti per le loro qualità spe-
ciali e inimitabili — Si vende
ovunque a contanti 20 — 20
profumato.

AMIDO BORACE BANFI

Con esso chiunque può dirare
lucido. Conserva la biancheria.

AMIDO BORACE BANFI

Esigete la Marca Gallo
1. SAPONE BANFI all'AMIDO non A a confon-
dersi coi diversi saponi all'amido in commercio.
Verso cartolina-vaglia di L. 2 la Ditta A. BANFI
Milano, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

L'AMERICANO e il Cognach
Prunier sono due esclusive specialità
della liquoreria GUIDAZZI OTTAVIO
Portico Ospedale Cesena.

PRIMAVERA 1904

JOVITA

OLTRE 700 DISEGNI
DI
TESSUTI COLORATI
FANTASIA
PER CAMICETTE, VESTAGLIE
CAMICIE DA UOMO, ecc.

Collezione Campioni
gratili e franco a richiesta

E. FRETTE & C.
MONTA
FILIALI MILANO-ROMA
TORINO-GENOVA-FIRENZE

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO

Certificati
di Clinici
di Tribunali

CONTRO LE TOSSI USATE LE
PASTIGLIE MARCHESINI

In tutta Italia, Cent. 60 la scatola e Lire 1,20 la DOPPIA

Le scatole doppie, con istruzione e certifi-
cati in tutte le lingue d'Europa, sono confe-
zionate in modo speciale onde mantenersi
mirabilmente inalterate nel passaggio delle zone
più squilibrate, non risentendo cioè né le for-
ti umidità né gli eccessivi calori.

Con C. V. P. di cent. 70 si riceve come campio-
ne raccomandato 1 scatola e con L. 1,30 una doppia;
con L. 5,50 se ne hanno 10 delle semplici o 5 delle
doppie a seconda di quanto verrà richiesto.

Per l'Estero sono a carico del committente tutte
le spese di posta e di dogana. Ogni scatola pesa
circa 60 grammi.

Gratis l'opuscolo dei certificati con semplice bi-
glietto da visita; e dietro apposita domanda si spe-
disce l'Opuscolo in tutte le lingue d'Europa.

Giuseppe Belluzzi
Proprietario e preparatore, Via Castiglione, 28 Casa
propria Con Farmacia omonima, Via Repubblica-
na BOLOGNA (Italia)

SISTEMA BREVETTATO
per l'
Illuminazione ad Incandescenza a gas di Petroliina

Luce 60 candele - consumo 5 cent. all'ora -
30% di economia sul petrolio. I nostri apparecchi
si garantiscono, sia per il funzionamento, sia per la
sicurezza di qualunque scoppio. Tanto accesi che
spenti si possono trasportare da un ambiente all'altro.

Per chiarimenti e cataloghi scrivere al Sig. Ezio
Vergaglia, Via Frassinago N. 59 - Bologna.

VICHY-GIOMMI
STERILIZZATA

NEI PREMIATI STABILIMENTI DI
A. GIOMMI & C.
Milano - Torino - Bologna - Pesaro
Via Lomazzo, 7 Si preparano anche le acque: Via Brauca, 21
VALS - CARLSBAD - JANOS, ecc., e i SALI DI CARLSBAD

"Le acque minerali artificiali sterilizzate Giommi, rispondono pienamente e non temono il
confronto delle migliori e preconcizzate acque minerali straniere
"Prof. G. MAZZONI, primario negli Ospedali di Roma."

L'ITALICA
SOCIETÀ ANONIMA D'ASSICURAZIONE CONTRO I DANNI DELLA GRANDINE
Autorizzata con Decreto 25 Gennaio 1904 del Tribunale di Milano
CAPITALE SOCIALE UN MILIONE (VERSATO UN DECIMO)
SEDE IN MILANO - VIA VICTOR HUGO, 4

Consiglio d'Amministrazione
SCALINI Dott. ENRICO, Deputato al Parlamento, Presidente — CANZI LUIGI, Presidente del Comitato Agrario di Milano, Vice-Presidente — BIZZOZERO Avv. Nob. CARLO —
BOSIS Dott. CESARE, Direttore della Popolare Vita — DE GRANDI Avv. RINALDI — OTTAVI Comm. Prof. EDOARDO, Deputato al Parlamento — SCALINI Dott. GIUSEPPE,
Presidente della Coop. Agraria di Como e Consigliere Provinciale, Consiglieri.

Collegio dei Sindaci
BENZONI Rag. GERMANO — BINDA Ing. ACHILLE — CAVALLI Rag. Prof. CARLO — FOÀ Avv. FERRUCCIO — REGAZZONI Rag. GIUSEPPE, Effettivi —
BOLTER Rag. Prof. PASQUALE — GUAITA GIULIO, Supplenti.

Direttore
FINZI ANSELMO

La Compagnia adotta tariffe mitissime ed offre condizioni di polizza le più liberali, specialmente nella liquidazione degli eventuali danni. I soci partecipano agli utili
Agenti Generali per il Circondario di CESENA, con ufficio d'impetto al Duomo: **Rag. A. Salvatori e G. Gianfanti.**

MACCHINE SINGER PER CUCIRE
DELLA
Compagnia Fabbricante Singer

UNICO NEGOZIO
CESENA
Corso Umberto I.° N. 10.

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis.

CERA LUCIDINA
BODENWICHSE

OTTO KUCH
MILANO

per pavimento di Parquets, Mattone alla Veneziana,
Mobili e tappeti di linoleum.

Gli e Grassi per macchine.
Grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone,
fusi vegetali e metallici.

LA STAGIONE
Anno 15° splendido Giornale di Mode Anno 16°

Esce a Milano il 1° e 16 d'ogni mese
in due edizioni, uguali però nel formato.

Ciascuna edizione dà, ogni anno, 24 Numeri (2
al mese); 2000 incisioni, 12 Appendici con 200
modelli da tagliare, 400 disegni per lavori di fan-
tasia, 12 PANORAMA IN CROMOTIPIA (1 al
mese), ecc. — La Grande Edizione dà in più 86
figurini (8 al mese) colorati finemente all'acqua-
rello.

PREZZI D'ABBONAMENTO

	per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
PICCOLA EDIZIONE	L. 8.—	4.50	2.50	
GRANDE	< 16.—	9.—	5.—	

La SAISON è l'edizione francese, che esce tem-
poraneamente alla STAGIONE, e con gli stessi
prezzi di abbonamento.

Gli abbonamenti decorrono da una delle seguen-
ti date: 1 Ottobre, 1 Gennaio, 1 Aprile, 1 Luglio.

Per associarsi bisogna dirigere lettere e vaglio-
all'UFFICIO PERIODICI-HOEPLI, Corso Vitto-
rio Emanuele 37, MILANO.

Numeri di saggio gratis a chiunque li chieda.

Tipografia Biasini-Tonti
CESENA

*Essendosi fornita di nuove serie
di caratteri di novità, tanto in
piombo, che in legno, dalle prin-
cipali fabbriche italiane, è in gra-
do di eseguire qualunque lavoro
tipografico nel tempo più breve
ed a prezzi convenientissimi.*